Anno VII (Abbonamento postale) Sabato 18 agosto 1883 (Abbonamento postale) N. 197

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

LA DEPUTAZIONE PROVINCIALE

COMPLETATA.

Nella seduta di lunedì 13 agosto l'onorevole Consiglio provinciale, oltre nominare il Seggio, i Deputati provinciali ed i Revisori dei Conti (nomine da noi annunciate nel numero di martedì), provvide a tutte le altre nomine che si dicono *statutarie*, e sino da martedì mattina la Commissione di scrutinio aveva compito il lavoro dello spoglio delle schede. Se non che noi non pubblicheremo i nomi degli eletti a far parte delle varie Commissioni, se non quando questi saranno stati proclamati nella più prossima seduta del Consiglio.

Ci rimane, dunque, per ora soltanto il còmpito di soggiungere due parole circa le nomine già avvenute e proclamate, specie su quelle dei Consiglieri che devono completare la Deputazione.

Riguardo alla nomina del Seggio, le cose andarono perfettamente secondo le nostre previsioni, e secondo la consuetudine.

A Presidente venne infatti eletto per la seconda volta il conte comm. Giovanni Gropplero, provetto Consigliere e già Deputato provinciale; a Vice-Presidente il conte di Prampero, uno degli anziani del Consiglio e cui furono demandati svariatissimi uffici. Tra i Consiglieri più giovani si scelse a Segretario il nob. cav. Monti, testè Candidato de' Progressisti alla Deputazione politica pel Collegio Udine III, ed a Vice-Segretario il nuovo Consigliere dottor Arturo Magrini, già distinto per utile propaganda a sollievo delle classi povere.

Quali Revisori dei Conti il nobile Nicolò Mantica ed il cav. Angelo de Girolami furono preferiti per la conoscenza che si ha della somma diligenza, con cui adempiono ad ogni ufficio assunto, e per la fama che godono di vero interessamento alla cosa pubblica. Di più, questi due Consiglieri, con qualche lavoro di Statistica economica o di politica amministrativa, provarono speciale attitudine a quel minuzioso esame che richiedesi dai Revisori dei Conti.

Il Consiglio, a primo scrutinio, volle conservare nell'ufficio di Deputati provinciali i signori conte Rota, cav. Biasutti ed ing. Roviglio.

Noi, parlando delle nomine dei Deputati in un nostro scritto pubblicato il 9 agosto, invitavamo il Consiglio a tener conto di speciali benemerenze, ed ammettendo la *possibilità di rielezione dei tre Deputati cessanti*, lo pregavamo a cogliere l'opportunità di aumentare con le nomine per due seggi vacanti, la *forza della Giunta provinciale*. E credevamo, che tra i vecchi Consiglieri si dovesse scegliere, perchè già impratichiti negli uffici, piuttostochè fra i Consiglieri nuovi.

Ebbene, *riconosciamo* assai volentieri giusto il criterio delle avvenute rielezioni. Poichè, prescindendo dall'essere il Conte Rota forse il primo, o almeno fra i primi proprietari del Friuli, è un Deputato che sa adempiere coscienziosamente all'assunto ufficio, e, oltrechè dimostra molto buon senso in qualsiasi argomento, è in grado di recare su argomenti speciali un'opinione illuminata; inoltre, essendo tra quelli che più pagano per l'imposta terreni e fabbricati, la sua presenza è guarentigia di un'amministrazione senza lesinerie, ma insieme senza timore di veder scialaquato il denaro dei contribuenti.

L'avv. cav. Pietro Biasutti si addimostrò elemento utile, e le sue molto bene elaborate Relazioni su affari di qualche rilievanza, comprovano il suo zelo nell'ufficio e la fiducia de' Colleghi. Anche da ultimo, per la sua qualità di Deputato provinciale, il Biasutti dovette, per servizio della Provincia nella grave questione ferroviaria, lasciare per un mese la famiglia e dimorare in Roma, acquistandosi in cotal modo una nuova benemerenza.

L'ingegnere Damiano Roviglio era di recente nomina, determinata pur dal proposito che nella Deputazione sedesse un Consigliere eletto da Pordenone, ch'è uno de' più importanti Distretti della Provincia, e perchè conviene che i lavori pubblici, di grande dispendio per l'erario provinciale, abbiano nella Giunta taluni per loro istituzione in grado di pronunciare a tempo qualche parola efficace. Quindi ha un significato la rielezione dell'ingegnere Roviglio.

Il quarto deputato effettivo non riuscì a primo scrutinio, poichè furono dati voti 14 all'avv. Dell'Angelo, 13 al conte De Puppi, 10 per ciascheduno al cav. Dorigo e all'avv. Monti. Or a secondo scrutinio riuscì il Dell'Angelo, che in tal modo considerasi qual successore del Facini, ambedue rappresentanti il Distretto di Gemona, ch'è pur Distretto importante, e capoluogo del III Collegio Udine. E poichè il Dell'Angelo, sebbene Consigliere nuovo, è un ex-Deputato al Parlamento, null'abbiamo a che dire su questa nomina, eziandio perchè le tante prove di fiducia dategli da' suoi conterranei devono trovare un perchè nelle doti dell'egregio avvocato; e noi desideriamo che il Dell'Angelo addimostri assai presto di essere una *forza* nella Deputazione provinciale.

Anche per la nomina del Deputato supplente il Consiglio fu troppo diviso, od almanco tale apparirebbe dalla votazione. Difatti nel primo scrutinio il prof. Clodig riportava 12 voti, il Conte de Puppi 10, il cav. De Girolami 8. Vero è che il De Puppi aveva rinunciato; ma per un delicato motivo transitorio, e perciò poteva venire nominato. Vero è che il De Girolami, per la molta sua pratica amministrativa e perchè può disporre del suo tempo, sarebbe stato preferibile. Ma al secondo scrutinio il prof. Clodig riunì il maggior numero di suffragi..... e quindi venne proclamato. Così, e per la prima volta, anche il Distretto slavo di S. Pietro al Natisone sarà rappresentato nella Deputazione provinciale. Crediamo che il Clodig fu nominato *supplente* per la sua abituale dimora in Udine, e perchè taluni pensarono di fare di lui l'*oratore* pel futuro Collegio Di Toppo-Wassermann!

I nominati completarono, dunque, la Deputazione, restando in carica sino all'agosto 1884 i signori Milanese cav. dottor Andrea, Marzin Vincenzo, Renier dottor Ignazio quali effettivi, ed il marchese Fabio Mangilli qual Deputato supplente.

Ci auguriamo ora che l'onorevole Deputazione completata corrisponda appieno alla fiducia del Consiglio e alle speranze degli Elettori amministrativi.

NOTIZIE ITALIANE

Verona. Ierl'altro alle ore tre pomeridiane circa, poco distante da Villafranca sullo stradale che mette a Verona, fu aggresso un certo Bodini di Roverbella.

Due sconosciuti, mascherati, si presentarono al Bodini che viaggiava da solo sul suo carretto e lo assalirono.

L'aggresso reagì con tutta la sua forza e diede un tal colpo col manico della frusta sulla faccia d'uno degli assalitori da gittarlo a terra tramortito.

Il compagno dell'aggressore a tal vista si diede a precipitosa fuga, senza che pensasse nemmeno a chiedere i danari al Bodini.

Grave però fu la collutazione, ed il coraggioso Bodini riportò due ferite che si sperano di nessuna conseguenza.

Torino. Si ha da Verres (Aosta), che ebbe luogo colà un grande banchetto popolare di 150 coperti, per la inaugurazione della Società operaia. Il posto d'onore era occupato dal deputato De Rolland.

NOTIZIE ESTERE

Germania. La *Norddeutsche* dichiara una pura invenzione la notizia che Bismarck abbia ricevuto il cardinale Hovard l'indomani del suo arrivo a Kissingen e abbia invitato il cardinale a pranzo. La salute di Bismarck gli impedisce di ricevere perfino i suoi intimi e più ancora di attendere agli affari politici e ai negoziati.

— Il consigliere Halm pubblica un libro, dal titolo, *Bismarck dopo la guerra*, che reca molti nuovi ed interessanti particolari biografici del cancelliere, tutti naturalmente in suo favore.

CRONACA PROVINCIALE

Beneficenza. *Chions, 17 agosto.* Anche Chions diede il suo obolo per gli sventurati superstiti di Casamicciola.

Merita ben dovuta lode il nostro ill. Sindaco cav. Sbrojavacca che si fece promotore della sottoscrizione, e, coadjuvato da egregie persone, raccolse più che lire 70. Veniamo assicurati che anche il Comune vi concorrerà con qualche sussidio e speriamo sarà tale che farà onore al nostro Consiglio, il quale saprà interpretare il desiderio di questa brava popolazione.

L'uragano in Provincia. Vastissima estensione ebbe l'uragano di ierl'altro, abbenchè non dovunque si manifestasse colla stessa violenza.

Da Mortegliano ci si scrive che si ebbe fortissimo vento. Alcune tegole volarono; il granoturco fu curvato, alberi spezzati e sradicati. Ciò lungo tutta la strada da Mortegliano ad Udine.

Da Moggio, da Gemona, da Venzone, abbiamo che colà il vento non fece gravi malanni: però, sbattendo rabbiosamente gli alberi fruttiferi, li spogliò delle frutta. Una fortuna per i ragazzi; un danno per i proprietari.

CRONACA CITTADINA

ESPOSIZIONE PROVINCIALE

Riviste speciali.

Scuola operaia di Pordenone.

Lo ripeto: come indirizzo pratico dell'insegnamento, la scuola operaia di Pordenone si presenta meglio che non la stessa scuola d'arti e mestieri di Udine.

Difatti, se nei lavori esposti dalla scuola di Pordenone — e massime nei pochi saggi d'intaglio — non vedi quella finitezza di lavoro che non si può non ammirare in quelli della scuola udinese; trovi in compenso trattate con maggiore ampiezza quelle parti del disegno che più si convengono a qualche specialità degli operai, come: macchine in genere e relative parti (notisi che c'è a Pordenone una officina meccanica di qualche rilievo), ringhiere da eseguirsi in ferro fuso ed in ferro battuto, progetti per case con i relativi piani, ecc., cancellate in legno, casini da campagna, incavallature di coperti, porte ecc.

Ma quello che più impressiona, si è il vedere in piccolo i modelli in legno di simili lavori. Abbiamo un ponte, due cancellate in ferro, un'armatura mobile, una tettoia colla disposizione della travatura per il coperto, un'altra tettoia con sistema diverso di copertura, modelli di ruote dentate, una portiera colle rispettive invetriate... Questo sistema manca addirittura alla scuola di Udine; mentre in altre scuole consimili — a Padova, a Milano, a Torino, per citarne solo qualcheduna — si è attivato con vantaggio. Crediamo che l'esempio della scuola pordenonese verrà seguito anche dalle altre scuole operaie della Provincia, nei limiti del possibile.

La scuola di Pordenone espone poi anche dei lavori completi: un tavolino ad intarsio, una cornice ad intaglio — però di poco buon gusto, — due teste in terra cotta di certo Vicenzini Bernardo, una piccola lampada uso chiesa. Il meglio,

---

32 **APPENDICE**

IN AMERICA

AMORI ED AUDACI IMPRESE

—II—

VIII.

(Continuazione).

Scoperta inattesa.

E poichè il commodoro nulla rispondeva, il capitano riprese:

— Ancora una volta, signore, non combattiamoci, uniamoci! Se noi morremo prima dell'ora agognata, mio figlio, il vostro, animati dai nostri sentimenti, sapranno continuare l'impresa e condurla a bene.

— Mio figlio! mio figlio! — ripetè il commodoro con tòno singolare.

— Sì, padre mio, tuo figlio — esclamò con energia Valentino. Dopo quattro anni che io divido con te gli studii, i pericoli, la tua idea è divenuta la mia, e tu non hai più il diritto di dubitare nè del mio coraggio, nè della mia perseveranza.

Il commodoro afferrò la testa del giovanetto e se la strinse al cuore.

— Tu hai ragione, mio Valentino, diss'egli con effusione; grazie alla tua energia, alla tua affezione, io ho in te il più prezioso degli aiuti: se io muoio....

— Zitto, disse Valentino, che, con un gesto grazioso, posò le sue dita sulla bocca del padre.

Il commodoro se ne stette un momento pensieroso, poscia riprese.

— Io ammiro la vostra abnegazione, la vostra grandezza d'animo, capitano; ma io mi sento incapace di imitarvi. Seguite la vostra strada e lasciate che io segua la mia. Noi non andremo d'accordo a lungo. Il primo di noi che raggiungerà lo scopo sognato, potrà stendere la mano all'altro; in attesa, ognuno per se.

— Il mio cuore e la mia ragione ripudiano una tal massima, signore, replicò il capitano tristamente. Quanto m'importa anzitutto, si è la riuscita del mio progetto. La mia divisa è: Tutto per ciascuno e ciascuno per tutti.

— Voi siete un europeo, esclamò il commodoro, e sia per attraversare l'istmo di Panama o quello di Tenantepec, il canale che unirà i due Oceani non può, non deve essere che opera americana.

— Se servirà al passaggio delle navi di tutte le nazioni, ripetè il capitano con dolcezza, la questione interessa il mondo intiero, vale a dire la umanità.

— Basta, disse il commodoro, voi non mi convincerete, io non voglio essere convinto. Io ringrazio vostro figlio del servizio che mi ha reso; noi sapremo, Valentino ed io, ricordarcene al caso. Se non mi inganno, signore, soggiunse salutando il capitano, nulla noi più abbiamo a dirci.

Il capitano, per quanto grande la sua abnegazione, avea abbastanza dignità per prolungare una discussione chiusa in un modo così brutale, e di cui ne mostrava la inutilità il carattere irascibile del suo interlocutore. Rese un saluto all'americano e disse ai suoi:

— Partiamo.

Mastro Maturino, Palloncino, Misoc e Fischietto fecero una giravolta, senza aver scambiato niente altro che delle occhiate coi compagni del commodoro. I due conduttori della piroga di questi, colle loro barbe rosse, non parevano nè più amabili nè più socievoli del loro padrone.

— Noi ci separiamo, ma da amici, lo spero? disse a Valentino Raolo, stendendogli la mano.

— Certamente, rispose il giovanetto, che afferrò la mano stesa.

Stupefatto di sentirla così esile, Raolo si abbassò per guardarla. Valentino arrossì e la ritirò tosto. Salutando il Commodoro, Raolo se ne stette un istante immobile, e finalmente raggiunse il padre che lo chiamava.

Traversando la linea di cespugli, la piccola truppa trovò prestamente la piroga, e si imbarcò senza scambiar una parola, imperocchè ciascuno pensava a quanto avea veduto e udito.

Il sole stava per raggiungere la sommità delle colline che da lungi orlavano la savana, e i fenicotteri giungevano in folla onde posarsi sulle siepi, quasi che questo sito, bagnato dalla luce, servisse loro d'asilo la notte.

Il capitano, suo figlio e Misoc si diressero verso l'accampamento, nel mentre Maturino e Palloncino assicuravano la piroga. Locchè compiuto, il vecchio marinaio sedette sulla sponda, trasse dama Giuseppina dalla saccoccia, la empì e l'accese colla calma metodica che ei metteva sempre in tale operazione. Poscia gettò lo sguardo alle colline, agli avoltoi che si libravano in cielo, ai fenicotteri che svolazzavano sulle onde vermiglie del fiume, infine al fumo dell'accampamento dei forestieri.

— Vuoi tu sapere la mia opinione su quanto accadde, Palloncino? domandò egli finalmente al figlioccio.

Palloncino fece un gesto affermativo.

— Ragazzo, la mia opinione è che questo americano non sia che un inglese travestito, come del resto tutti i suoi compatrioti. Noi altri francesi, vedi, noi abbiamo la debolezza di amare un poco tutti quanti.(1) Tutti quanti invece, cogli inglesi in capo, non pensano che ai propri interessi, e col mio piccolo comprendonio io dico che fanno bene. Il nostro capitano vuole che il canale, che noi stiamo per aprire, sia per tutto l'universo, mentrechè l'americano vuole che sia suo: ciò prova bene quanto egli sia inglese. Quanto a quei due marinai che ci guardavano con un fare che mi sta molto a cuore, la mia opinione, Palloncino, è che un dì noi ci scambieremo dei colpi di remo, dei colpi di fucile o dei colpi di pugno. Tienti per inteso onde esser pronto. —

La palla immaginaria che gettava Palloncino, si slanciò in aria e cadde dritta sul manico. Questo modo eloquente di dire al padrino quanto egli trovava giudiziosa la sua opinione, adulò il vecchio marinaio che aggiunse:

— Farà d'uopo picchiar forte, ragazzo!

(continua)

(1) Ma solo un poco!

le terre cotte del Vicenzini, belline proprio.

Ho accennato più sopra, che, in generale, si desidererebbe una maggiore diligenza e finitezza di lavoro. Ciò massime per i saggi d'intaglio, davvero infelici.

Non posso non segnalare uno studio di prospettiva assai bello — copia, se non erro, da un pittore veneziano.

Farinacei e derivati *(contin.)*

Nulla di più vero del vecchio adagio: *industria chiama industria*.

Ad emulare il signor Pasquale Fior, non molto tempo fa, sorse il signor Armando Förster che fondò a Cavallico (presso Udine) un Molino a cilindri per la macina dei frumenti.

La produzione di questo opificio, crediamo s'aggiri intorno ai quaranta quintali al giorno. La qualità dei prodotti è ottima e si accredita con abbastanza correntezza, specialmente in Provincia. Le macine usate sono pure a sistema Lafertè ed i Cilindri Ganz.

Dalla bella mostra del Förster alla Esposizione, si apprende le marche delle sue farine e la buona qualità del frumento nostrano adoperato per la macinazione.

In eleganti vasi di vetro si vede il frumento in grano allo stato di commercio, indi curato dalla pula, dalla veccia, poi passato pegli aspiratori e finalmente ridotto in farina lodevolmente e diviso per marche n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6. La marca 00 segna una qualità addirittura ammirabile. Ci mostra poi il tondello, il bel Gries per commercio A. B. ed altri gries ancora distinto I, II, III, e tacere non si deve della bella qualità della crusca.

A questo giovine ed intraprendente industriale faccio le mie congratulazioni per i bei prodotti esposti, augurandogli, come merita, ottimi affari, il campo a questi essendo vasto per tutti.

Del Molino del signor Zardini Antonio di Moggio, si trovano belle le farine, sì per qualità di Granoturco macinato, come per la finezza della macina stessa, sistema Veronese. Desiderio generale si è che ancora i nostri mugnai della Bassa imitino lo Zardini nella macinazione del granoturco, poichè non di rado vediamo uscire dai molini di villaggio, anche non molto discosti dalla Città, farine di granoturco che per la grossa macina si confondono quasi (per modo di dire) colla crusca!

Mi dispiace non poter dire qualche cosa sul sistema adottato dal signor Zardini, mancandomi dati precisi.

Anche le farine prodotte dal mulino del signor Antonio De Simon, di San Giorgio di Nogaro, sono belle e si vedono all'Esposizione sotto la marca n. 0, 1, 2, 3. Le farine di granoturco giallo sono pure belle e marcate 4, 5, 6 ed il granoturco bianco 2, 3.

Di bellissima qualità e di perfetta cottura mi parve il pane di lusso e comune, esposto dal signor Domenico Peer di Udine, e così pure degli altri espositori il cui nome non ricordo. Oh! perchè tutti i fornai non imitano anche al banco la cottura, la grandezza e la buona qualità del pane esposto?

Le paste dolci hanno molti amatori; e così tale industria, abbastanza estesa in Friuli, doveva pur figurare alla Provinciale Esposizione.

Dei signori fratelli Cruzzola di San Daniele si ammira una bellissima testa fatta con maestrevole arte. Mi spiace non poter dire qualche cosa sulla qualità, non avendo potuto metterci... i denti!

Da Cividale il signor Antonio Souch ci manda le rinomate gubane e torte e foccaccie.

I Pasticcieri concittadini fratelli Panciera e Bernardo Tortora fanno onore all'arte e si pongono, coi bei saggi esposti, a livello di qualunque altra città — Bravi!

Mi capita sott'occhio il signor Vincenzo Rizzoni di Magnano con belle focaccie. Il nome non mi è nuovo; quando sento essere quello stesso che fece la focaccia, offerta a nome della Società dei fornai di Udine, a S. M. la Regina mentre si trovava in Cadore lo scorso anno.

Dovrei registrare il signor G. Grandis di Meduno per i biscotti all'Inglese; i fratelli Gris di Spilimbergo per una bella torta; ed altri di non minor merito; ma lo spazio mel divieta.

Belle arti.

(Gruppo X, classe 32).

Bisogna confessare che se il produrre molto in questo ramo della umana attività, volesse significare qualchecosa, fosse un elemento di cui si potesse tener conto in via di bene, questo gruppo delle belle arti avrebbe un valore indiscutibile, e aggiungerebbe lustro e decoro alla nostra Mostra. Ma non è proprio così, nè della premessa, nè della conclusione.

Tele messe in isplendide cornici ve n'è una quantità, non c'è che dire, ma quante di quelle tele sono tele dipinte e quante tele macchiate?

Nessuno lo potrebbe dire con sicurezza, se non il Catalogo, questa dottissima individualità che con una filza di numeri progressivi ha dato fondo a tutto l'universo. Cominciamo dunque, attenendoci all'ordine segnato in questo indispensabile Mentore, ed entriamo dalla parte per dove veramente si entra, oppure anche si esce, secondo il modo di vedere.

N. 1.o dice il Mentore: *Alimenti per una cena frugale* — Che fra i detti alimenti frugali, il sig. *Comuzzi* comprenda anche il fumo, da lui veduto sotto l'atrocissimo aspetto di una fiamma che involge tutto, questo non vogliamo investigare, soltanto teniamoci fortunati di non essere invitati a quel pasto feroce e sfuggiamo le fiamme e l'odore di moccolaia.

Il sig. Someda c'invita subito al riposo col suo grandioso *ritratto dal vero*: e qui sento il debito di sbottonarmi e fare una confessione. Ecco, s'io fossi l'*originale* di quel bel padre nobile (dev'essere senza dubbio un padre nobile!) farei subito la mia brava valigia e me n'andrei a Levico per lo meno: caspita! con quella cera lì può durare poco a lungo, Del resto in quel *ritratto* c'è una promessa: quelle pieghe del braccio accennano ad un fare sciolto e largo che vuolsi sperare darà buoni frutti; anche l'orecchia è fatta con amore, con cura, forse anzi soverchia in quella grande tela nella quale c'è del trascurato, come quel brutto tavolaccio. Ad ogni modo viviamo di speranze: saranno sempre più dolci di quella *cena frugale* che non mi può andar giù.

Dal n. 4 all'11, dice il Catalogo —-io non c'entro — oleografie e piccoli studi di prospettive ad uso e consumo delle generazioni future di principianti nell'arte del disegno, sudori particolari del sig. Pontini; e noi passiamo avanti.

E ci troviamo di fronte ad una grande tela, dove una fanciulla imbottita di malizia e di nient'altro, fingendo di dormire, mostra quello che sotto ogni aspetto farebbe meglio a tener nascosto, ad un bellimbusto dalla faccia di cera vergine, coi mustacchietti arricciati; mentre una brutta megera gli strizza l'occhio tutta stupefatta ch'egli non si commova più che tanto. Che sarà mai? Quadro storico — anno 1215 — Firenze. Aldruda Donati offre la propria figlia ni isposa a Buondelmonte, che, innamoratosene, ricusa di mantenere la promessa di matrimonio fatta ad una figlia di Lambertuccio Amadei. **Donde** la fazione dei Guelfi e Ghibellini.»

Che il fatto sia successo come lo mostra il Signor Rizzi, io ci avrei i miei dubbi: non ho certo qui nè il Malespini, nà il Villani o Dino, per poter verificare, ma, a quello che dice il Macchiavelli nelle sue Croniche Fiorentine, parrebbemi di non esser del tutto dalla parte del torto. Scrive diffatti il Segretario Fiorentino, che la madre (Donati) vedendo messer Buondelmonte che solo veniva verso la sua casa, scese da basso e *dietro si condusse* la figliuola e nel passare quello ecc., — e *spinta la porta gliene fece vedere.*» E' pare dunque che nè la figliola fosse a letto, nè dormisse punto: ell'era ben sveglia, io mi credo, quella buona figliuola, che il gran Nicolò dice *di bellissimo aspetto*. Certamente sarebbe stato meglio ch'ella si fosse stata come la volle il pittore, chè certo il Buondelmonte non avrebbe allora fatto quella pazzia *donde* (dice il Catologo!) tanti mali ne vennero a Fiorenza: però, cosa fatta capo ha, disse il Mosca, ma il quadro in verità sembra non averlo del tutto.

N.o 15. Campagna Romana del sig. Mazzoni, con conserva di pomodoro da Caneva, del medesimo; gran bella cosa l'abbondanza! E sempre se ne impara una; ora capisco perchè le ciociare sfoggiano quei belli abiti scarlatti: caspita con tali raccolte di pomodoro!

Dal n. 23 al 32 siamo in casa del sig. Antonio Picco, che ha voluto guastare una valle in Tirolo, con degli animali che deve aver fatto venire senza dubbio da Norimberga; ed ha anche un effetto di tramonto, che ci fa un così brutto effetto!

Caratti conte Adamo; Serie svariatissima di paesaggi, tutti ad un modo: stile classico e pennello pesante. Si ammira il divino del pian silenzio verde, un cane acrobata che assume la più difficile posa del mondo, e un cacciatore fortunato che in un bosco trova selvaggina di proporzioni gigantesche.

De Puppi conte Luigi: Studi dal vero. Qui l'infallibile catalogo commette errore senza dubbio; questi ricordi di viaggio a tinte uniformi, — anzi pare che in ognuno sia stata adoperata una sola tinta, — non possono figurare quali acquarelli artistici, e l'autore certo non n'ebbe mai l'intenzione. Perchè poi sono quà? Mistero — uno dei tanti che non ho potuto penetrare.

E il *nono* trattino di attenzione, fatto sul catalogo, segna: una Copia di donna «che deve avere una particolare passione per le bibite alcooliche; il naso rosso la tradisce. Bisogna del resto compatire molto a questo mondo, e anche questa spiritosa inclinazione di quella poveretta che per sè non può certo destare inclinazione in nessuno.

Ma è proprio il *nono* questo segno? Nono!..... Luigi n. 187, 2 ritratti.

Ecco l'artista, ecco il pittore: ed è curiosa; ò IX ed il *primo* di tutta la mostra: misteri dell'aritmetica.

Quel ritratto di vecchio — dicono sia il padre dell'autore — è il migliore fra i due: serio, ritto, con quella bocca fina e que' due denti, un po' infuori, quell'occhio grave, penetrante, quei capelli bianchi sfumati, e le gote e la fronte pichiettate dal tempo; è un gioiello, un capolavoro. Quì c'è l'amore del figlio, l'arte dell'esimio pittore: quelle carni sono vere e quell'occhio limpido e benigno, fissato a lungo, par che brilli nella tela del soffio di quella vita che vi ha impresso per sempre il pennello creatore.

L'altro ritratto è un po' più studiato nella posa e nella tinta: ma quell'acqua lucente degli occhi è il tocco del maestro. Non si finirebbe mai dal guardare questi due lavori dell'ormai celebre pittore, queste due *piccole tele*, così preziose e quasi perdute nel mare di tante *grandi tele!*

(Continua).

LE MEDAGLIE D'ORO

Come ieri dicemmo, quest'oggi radunansi di nuovo in seduta plenaria i presidenti delle varie commissioni della Giurìa per le ultime decisioni sull'assegnamento di medaglie d'argento, di bronzo e menzioni onorevoli.

Le medaglie d'oro assegnate giovedì sono dodici; più un diploma d'onore. Il **diploma d'onore** venne assegnato alla **Filatura di Pordenone**, i cui prodotti possono gareggiare con quelli di qualsiasi stabilimento nazionale ed estero.

Le medaglie d'oro poi sono, stando alle informazioni avute, distribuite come segue:

Società Operaia — in vista specialmente delle migliorie conseguite col nuovo Statuto e coll'attivazione dei sussidi continui.

Ospitale Civile — per gli Spedali succursali dei pazzi in San Daniele, Gemona, Lovaria e Sottoselva, dove si realizzarono riforme notevoli, col fare che i poveri pazzi ricoverati trovino distrazione e si avvicinino al riacquisto della ragione con utili e svariati lavori. I meschini produssero filati, tessuti, vesti, cappelli, scarpe, fazzoletti, vallanzane (coperte di lana) ed altri prodotti, riusciti anche di una certa perfezione.

Stabilimento delle Ferriere di Udine — per l'importanza speciale dello stesso e per i perfetti lavori esposti.

Stabilimento Fonderia De Poli cav. Gio. Batt. — per la varietà e quantità dei lavori eseguiti alla perfezione e per la estensione delle sue relazioni commerciali.

Stabilimento tessitura e tintoria cav. Marco Volpe — per il perfezionamento cui seppe portare i suoi tessuti e tintorie.

Stabilimento tessitura di Spezzotti Luigi — per i bellissimi tessuti esposti.

Società fabbriche di Maniago — per la ricca ed importante sua mostra.

Scuola agraria di Pozzuolo — oltrechè per l'ordinamento, anche quale titolo ad incoraggiare la fondazione di simili utilissime e pratiche scuole.

Tessitura di velluti e sete, D. Kaiser — per la perfezione de' suoi velluti, gareggianti con quelli delle primarie fabbriche francesi, ai quali anzi sono superiori per la consistenza.

Stabilimento Marco Bardusco — per le liste e per altri svariati lavori di doratura, avuto riguardo alla estensione dei suoi commerci.

Latteria sociale di Tolmezzo — come incoraggiamento alla diffusione di queste provvide società, destinate a rilevare l'industria del caseificio, così negletta nella nostra Provincia.

La latteria di Tolmezzo, in poco tempo di vita, diede già eccellente *Gorgonzola* e *uso Ementhall*.

—

Altra medaglia d'oro, ci si dice, è in discussione ancora; e forse potrebbe, nella odierna seduta, venire assegnata. Lunedì ne faremo edotti i lettori.

Domani.

Oggi intanto tempo bellissimo; e speriamo anche domani. La corsa dei sedioli, come ieri dicemmo, riescirà molto interessante, stando alla fama dei cavalli inscritti. Già fin da stamane si vedono giungere forestieri; per cui la città presenta anche oggi una speciale animazione.

Si prevede una folla stragrande.

Incassi.

Di ieri: biglietti a cent 50 n. 602 L. 301.—

Luoghi che si possono visitare.

Palazzo Arcivescovile.
Cappella del Monte di Pietà di Udine.
Cappella Manin.
Museo.
Chiesa della Purità.
Palazzo Antonini (Circolo Artistico).
Ospitale.
Collegio Uccellis (dalle 2 alle 4).
Sale della Loggia Municipale.

Incidenti.

Di alcuni disgustosi e da tutti deplorati incidenti avvenuti in questi ultimi giorni, credemmo e crediamo sia meglio non intrattenerci. In questi giorni che Udine in festa accoglie ospitale i benevoli visitatori d'ogni dove, non ci pare di offrire il brutto spettacolo di miserevoli lotte ed invidiuzze personali.

La Giurìa.

Diciamo anche più sopra che oggi si radunano i presidenti delle varie Commissioni. Anzi, nell'ora che stampasi il giornale (11 ant.), i signori Presidenti stanno raccolti in seduta e discutono (vedete fortuna dei giornalisti! noi, da via Gorghi, udiamo la discussione che si fa nel Palazzo della Esposizione) discutono adunque sul conferimento di medaglia d'oro e forse di due in aggiunta a quelle stampate più sopra.

Dopo pranzo, alle due, nuova riunione.

Il banchetto degli espositori.

Favorevolmente accolta fu l'idea di un banchetto fra gli espositori. Domani crediamo che si terrà l'annunciata seduta preparatoria degli alcuni espositori costituitisi in Comitato promotore.

AVVISO.

Il Comitato Esecutivo per l'Esposizione Provinciale in Udine avvisa il pubblico che domani 19 corr. si aprirà la Mostra alle ore 8 ant.

Il vice Segretario
G. Mayer.

L'inaugurazione del Monumento al Re Galantuomo.

— Gli inviti furono, per quanto ci consta, diramati tutti.

— Il grande dado è a posto. Questo oggi stesso o domattina al più tardi, verrà messa a posto anche la cimasa.

Martedì mattina il Monumento equestre (si vera sunt relata) verrà trasportato dalla Fonderia De Poli alla Piazza Vittorio Emanuele.

— Fra gli invitati dal Municipio ad assistere a questa festa solenne sappiamo esservi anche il comm. Mussi prefetto di Venezia e già prefetto della nostra Provincia.

— È giunta la macchina generatrice della elettricità per la illuminazione a luce elettrica. Manca il Regolatore che, per un disguido, fu trattenuto alla Stazione di Padova. Questa sera sperasi che pur esso sarà qui.

I fili conduttori frattanto sono collocati fino al Palazzo municipale.

— Procedono alacremente anche i preparativi per la illuminazione straordinaria a gas.

— E della venuta di qualche principe della casa reale?... Non ne sappiamo nulla.

— Il Ministro Berti fu pressato di nuovo di venire a farci una visita; e si ha fondata speranza che non mancherà.

Consiglio Comunale. Come annunciammo di già, la sessione ordinaria d'autunno verrà aperta nel giorno 4 settembre prossimo venturo. L'elenco degli oggetti da trattarsi verrà fatto conoscere in tempo utile. Vi saranno da nominare sei assessori effettivi e due supplenti.

Banchetto all'on. Seismit-Doda. Quest'oggi partivano alla volta di Piano d'Arta, il Senatore Pecile comm. dott. Gabriele Luigi, Presidente della Associazione Progressista, Biasutti cav. dott. Pietro, membro della Deputazione provinciale e Bonini prof. Pietro. Recansi ad invitare il deputato del primo collegio on. Seismit-Doda ad un banchetto, che parecchi elettori politici intendono offrirgli.

Coordinamenti delle Scuole e Istituti tecnici. In base a informazioni attendibili, possiamo dire oggi, per rispondere al corrispondente da Roma di ieri, che il Senatore Pecile fu contento della parte presa nella Commissione pella riforma degli Istituti e Scuole tecniche, sebbene queste riforme, non volendo il Governo affrontare la questione dell'aggiunta di un anno di studio, si limiteranno a coordinare il primo al secondo grado d'insegnamento, e ad alleggerire i programmi, e quindi a diminuire le ore settimanali di scuola. Finora si approvarono i programmi ed il regolamento pelle scuole tecniche, e il regolamento pell'Istituto. La Commissione si radunerà nuovamente alla metà di settembre in Roma per rivedere i programmi dell'Istituto.

Alle sedute dell'agosto l'onorevole Senatore Boccardo non intervenne.

Il Senatore Pecile, coll'aiuto di persone competentissime, aveva formulate delle proposte di modificazione ai progetti dei regolamenti, che formarono la base della discussione, e che vennero in gran parte accolte. Al regolamento delle scuole tecniche si aggiunse, dietro sua proposta, un articolo che dà alla Giunta di Vigilanza dell'Istituto tutte le attribuzioni del Consiglio scolastico e del Provveditore sulle Scuole tecniche che saranno annesse o coordinate a un Istituto. Fu pure accettato, che lo studio della storia greca in esse scuole sia limitato agli studenti che vogliono passare all'Istituto, sollevandone gli studenti che non aspirano alla licenza tecnica. Furono poi accettate tutte le modificazioni che tendevano ad assicurare la completa dipendenza degli Istituti dalle Giunte, con esclusione di ogni altra ingerenza locale, e venne inserito un articolo che preserva all'Istituto di Udine tutti i privilegi di cui gode per l'atto di fondazione e regolamento in allora approvato con Decreto Reale.

Parleremo in apposito articolo delle principali disposizioni proposte dalla Commissione.

Società agraria friulana. Domani è convocata, per la seconda volta, l'assemblea della Società agraria friulana.

La riunione ha luogo nella sede sociale, alle ore 10 di mattina.

L'importanza degli oggetti da trattarsi, fà sperare alla Presidenza che i soci non mancheranno all'appello.

Per i danneggiati di Casamicciola. Ecco il programma per la conferenza che, a cura della Società Alpina friulana, terrà domani domenica a un'ora pom. al Teatro Nazionale il comm. G. Corona; celebre alpinista e scienziato:

Sommario della conferenza.

Casamicciola dal Monte Epomeo — Sempre avanti Savoja — La palma dell'umanità — Alpinismo e beneficenza — L'origine dell'alpinismo — I Clubs Alpini — Quadri Alpini: La regione montana — La primavera dei monti — Le foreste — La regione alpina — Cascate, laghi e fiori — Le leggende dell'*edelweiss* — Il ghiacciajo — Camosci e Stambecchi — Un tramonto ed un sorger di sole — La voluttà del pericolo — Sulla vetta! — Un'uragano — Patria e alpinismo — Alpinismo e scienza — La pas-

sione dell'alpinista — La lega dell'*excelsior* — Fate la carità! »

Prezzi — Viglietto d'ingresso con diritto d'accesso alla loggia superiore l. 1 — Viglietto d'ingresso con diritto d'accesso alla platea cent. 50.

I viglietti si vendono presso la libreria P. Gambierasi, e dal mezzogiorno di domenica al camerino del Teatro.

Lodiamo il bel pensiero della Società Alpina di farci udire un conferenziere tanto noto e valente, oltre a quello di farci contribuire in qualche modo a vantaggio dei danneggiati di Casamicciola: poichè tutto l'eventuale incasso sarà devoluto a questo scopo.

Per gli sventurati d'Ischia. Offerte raccolte presso il Municipio di Resiutta:

Comune di Resiutta l. 15, Gaetano Distalli l. 4, Maria de Marco Masieri l. 1, Giuseppe Napoleone Masieri l. 1, Perissutti Francesco l. 2, Perissutti Rosa c. 50, D'Avià Cesare c. 50, Madrassi Pietro c. 50, Fedrigo Leonardo l. 2, Cossio Nicolò l. 1.50, Fratelli Savoja l. 1, Morandini Maria l. 2, Da Pozzo don Leonardo l. 1, Isidoro Suzzi c. 50, Perissutti Valentino di Barnaba l. 1, fabbrica birra l. 3, Eifer Rodolfo lire 2.

Offerte del personale ferroviario:

Giovanni Isuardo Capo Stazione l. 3, Generini Arturo telegrafista l. 2, Barbarau Ottaviano assistente l. 1, Salocher Luigi G. C. c. 40, Turchel Mario G. C. c. 50, Colugnatti Giuseppe G. C. c. 30, Donato Bonifacio manovale cent. 30.

Sottoscrizioni private:

Venturini Pietro c. 50, Polami Pietro fu Sebastiano l. 1, Zinutti Antonio di Venzone l. 1, Marchatti Annibale furiere nel r. Esercito l. 1, Perissutti Baselli Leopoldina l. 1, Isidoro Suzzi l. 1, Gustavo Bucchia l. 10, Ceinar Giuseppe c. 50, Ceinar Valentino c. 50, Rizzi Francesco c. 30, Maria moglie di Edoardo Beltrame c. 50, Scoffo Luigi l. 1, Fadini Valentino l. 1, Natale Ceinar l. 1, Anna Ceinar c. 50.

Le suddette offerte vennero depositate presso la Segreteria Municipale di Udine.

Disordini a Trieste?

Corre voce che serii disordini sieno avvenuti ieri a Trieste. La Società dei facchini avrebbe invaso i locali della Società ginnastica, rompendo mobili e producendo altri guasti. È vero? Stentiamo a crederlo, non avendone trovata parola nei giornali triestini di ieri.

Il giro del mondo. La prima serie delle vedute — come ieri da fedele cronista ebbi l'onore di parteciparvi — starà esposta oggi ancora e domani al Teatro Minerva.

Lunedì la magica lanterna muta direzione, e, come per incanto, apparirà la seconda serie, per bellezza e varietà migliore della prima. Che volete di più? Si andrà anche a *Cà del Diavolo* ed è tutto dire.

Il gabinetto del cav. Petagna non vuol lasciare alcuna parte di mondo inesplorata.

E siccome in questo mondo c'è anche l'Isola di S. Elena, dove, le *braccia al sen conserte*, spirò il Grande che fu già *arbitro di due secoli*, così il Gabinetto sullodato vi farà vedere, nella seconda serie, anche questo scoglio, divenuto monumentale. Vi farà vedere gli appartamenti, i giardini, la tomba del primo dei Napoleonidi.

Non vi dico più perchè il cav. Petagna — malgrado la sua innata gentilezza — mi potrebbe dare una tiratina d'orecchi in pena di queste mie indiscrezioni.

E senza più sollevare il velo misterioso che cela agli sguardi vostri profani le bellezze della serie *nascitura*, vi prego ad accompagnarmi lunedì al Teatro Minerva; e se avrò detto bugie, mi castigherete.

Il gabinetto è visibile dalle 11 ant. alle 11 pom.

Teatro Sociale. Questa sera, 8 1/2, prima rappresentazione dell'opera *Faust*, in cinque atti, di C. Gounod.

Interpreti le signore Toresella ed Ercoli, e i signori Figner, Pantaleoni, Castelmary.

L'orchestra è diretta dal maestro Conti.

Le contravvenzioni rilevate ieri dai Vigili Urbani sommano a 14: i vetturali diedero il maggior contingente. È inutile: ai regolamenti non si può sottrarsi.

Disgrazia. Pietro Fusari, abitante in via del Pozzo, possidente, mentre lavorava jeri nel pomeriggio in una buca da letame scavata nel cortile, per l'improvviso franamento d'un masso d'argilla, si ebbe spezzata una gamba.

Ricordo dell'Esposizione. È in vendita presso i librai Tosolini e Gambierasi, e presso l'Edicola.

Il polverificio in Povoletto (Udine), di proprietà del sottoscritto, è copiosamente assortito di qualità perfette di polveri da caccia e mina a parità di qualsiasi produzione di altre Fabbriche, e nel prezzo non teme concorrenza. Le spedizioni vengono eseguite con sollecitudine a domicilio per il Veneto.

Lorenzo Muccioli

Via della Prefettura 14.

Ieri alle ore 7 pom. dopo lunga e penosa malattia **Italo Vanini**, d'anni 17, cessava di vivere.

Il funerale avrà luogo domani, domenica alle ore 8 ant., partendo da via Aquileia, n. 88, alla chiesa del Carmine.

S'invitano gli amici e i parenti ad accompagnarlo all'ultima dimora.

Italo Vanini

di Sebastiano, diciasettenne, studente, consumato da lenta, dolorosa e terribile malattia, spirava iersera, alle ore sette.

Buono, amato dai genitori, dai parenti, dagli amici, la sua morte è risentita con vero strazio da tutti che il conobbero. Poveri Genitori, che vedeste sparire con la sua morte tante vostre speranze, tanto affetto!... Il compianto generale per la tremenda sciagura vostra vi sia di sollievo.

M. G.

PER CASAMICCIOLA.

L'imperatore di Germania diede 50.000 marchi per le vittime d'Ischia. A proposito dello slancio con cui la Germania viene in soccorso dei danneggiati, la *Neue Freie Presse* contiene un bellissimo articolo, che merita riassunto.

Commentando in un brillante articolo il caldo appello del principe imperiale tedesco alle popolazioni della Germania, lo dice un atto di somma importanza politica, perchè per l'Italia conferma e rassoda i rapporti intimi che corrono fra ambidue quegli Stati.

Gli italiani, leggendo quell'appello affettuoso, dovranno esclamare: « I tedeschi sono da vero i nostri veri amici. Essi accorrono in nostro aiuto prima e con forze maggiori degli altri, quando ci stringe il bisogno, quando ci accascia il dolore. Di fatti, mentre a Parigi gli artisti soli e i pubblicisti si ricordano delle luttuose conseguenze della catastrofe e il mondo ufficiale ci ignora quasi del tutto, in Germania, l'erede della Corona, esercita tutta la sua influenza a promuovere ed agevolare l'opera della carità destinata a soccorrere i nostri sventurati. »

Conchiude la *Neue Freie Presse* dicendo che l'appello magnanimo del principe imperiale forma degno *pendant* a quella scena, che resterà sempre impressa nel cuore degli italiani, in cui egli sul balcone del Quirinale, dinnanzi ad una folla plaudente strinse al petto il principe di Napoli. Ambedue le volte il principe imperiale ha mostrato di possedere una delle virtù più belle e più preziose che fregiano i principi: la schietta e naturale cordialità.

Anche l'arciduca d'Austria e consorte rimisero fiorini mille.

Il municipio di Leopoli mandò 500 fiorini con una lettera di condoglianza.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 18 *agosto.*

Mercato granario. Animato negli affari in tutti i generi.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco com.	L.	12.25	a	13.25
id. Gialloncino	»	—.—	»	—.—
Cinquantino	»	11.25	»	11.60
Frumento nuovo	»	16.50	»	17.75
Segale nuova	»	10.65	»	10.90
Orzo brillato	»	—.—	»	—.—

Mercato delle uova. Si vendettero 30,000 uova da l. 58 a 63 il mille secondo la grandezza.

Mercato del pollame. Abbastanza attivo. Si sono vendute le Oche peso vivo al chilog. da cent. 70 a 80. Galline il pajo da l. 3 a 4. Polli id. da l. 1,40 a 2,40 secondo il merito.

MEMORIALE PEI PRIVATI

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso d'asta

a termini abbreviati.

Alle ore 10 ant. del giorno 23 agosto 1883 avrà luogo presso quest'ufficio Municipale e sotto la presidenza del sig. Sindaco o di chi da esso sarà delegato, il II incanto per l'appalto della fornitura descritta nella sottoposta tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento della fornitura e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità alla esecuzione della fornitura.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 meridiane del 28 agosto 1883.

Gli atti e condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio Municipale (Sez. IV)

Le spese tutte per l'asta, pel controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Lavoro da appaltarsi.

Prolungamento dell'ala di fabbricato ad uso di scuderia e di dormitorio della Caserma di Cavalleria, detta di S. Agostino, in Udine.

Prezzo a base d'asta l. 9394.00, importo della cauzione pel contratto l. 1500, deposito a garanzia dell'offerta l. 800, anche in rendita, deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto l. 200, valuta effettiva.

Il prezzo sarà pagato in tre rate, due in corso di lavoro, l'ultima a collaudo approvato.

Il lavoro dovrà essere compinto in 60 giorni lavorativi.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Processo politico in Russia.

Il 20 di questo mese avrà principio a Kiew un altro processo politico contro parecchi imputati di nihilismo.

L'elevata condizione sociale degli accusati dà a questo processo una speciale importanza.

Tra gli accusati trovasi, in fatti, il giovane principe Wladimiro Alessandro Metschersky, un altro giovane di nobile famiglia, Angelo Ivanovic Bogdanovic, e il segretario di governo Ivan Michailoff Sarantscioff.

L'accusa è di ribellione al potere dello Stato, istituzione di Società politiche segrete, publicazione e diffusione di proclami rivoluzionari, ed eccitamento all'assassinio.

Il processo avrà luogo a porte chiuse.

Contro i socialisti.

È incominciato dinnanzi il tribunale di Praga il dibattimento contro vari operai e contro il pittore Morawec per lesa maestà sovrana e per mene socialiste democratiche. Sotto il pretesto di assistere all'inaugurazione d'una lapide a Costanza in memoria del riformatore Girolamo di Praga, essi avevano tentato di tenere colà un congresso con i socialisti della Svizzera. Furono perquisiti e trovati in possesso di armi e di stampati sovversivi.

FATTI VARJ

Gl'incendi delle foreste nell'Algeria ricominciano; il fuoco scoppiò ultimamente nel territorio della tribù dei Treati, comune misto di Ain Mocra, sulla lunghezza d'un chilometro. Distrusse per 700 metri quadrati di foresta. Un migliaio d'indigeni aveva estinto dapprima l'incendio, ma all'indomani ricominciò vuolsi per malevolenza d'una famiglia di marabutti. Il danno si calcola di 250,000 franchi.

Nel Niagara. L'infelice capitano Webb ha un altro imitatore, oltre l'inglese che vuol traversare le rapide. Questo nuovo imitatore è un francese, di 25 anni, robusto come un ercole, il quale sostiene che Webb è morto perchè era nuotatore e non *plongeur*. Egli una volta è rimasto sessantacinque secondi sott'acqua in un vortice formato da una cateratta del Tam. È già partito dall'Havre.

Grande incendio. Telegrafano da Arnoldstein (presso Tarvis) nella Carintia in data di ieri: Il castello ed il villaggio di Arnoldstein furono totalmente distrutti da un terribile incendio. Sono a deplorarsi due vittime umane.

L'incendio scoppiò in una pistoria. La posta, la caserma, il castello ed 11 case furono affatto inceneriti. Il giudizio distrettuale e l'ufficio steurale furono salvati.

Disastro. Telegrafano da Londra, 16: Nella miniera di Redruth, in seguito alla caduta dell'ascensore, prodotto dalla rottura d'una corda, perirono sfracellati 12 operai.

ULTIMO CORRIERE

Quante cure paterne!

La luogotenenza di Trieste reca a pubblica notizia che la « Società agraria istriana in Rovigno » venne sciolta, non corrispondendo dessa più alle condizioni della legale sua esistenza.

Conferma di sequestri.

Il Tribunale provinciale di Trieste ha confermato il sequestro della «Staffetta» per un articolo intitolato: *Il sequestro*: nonchè il sequestro della «Triester Zeitung» per l'articolo: *Schönbrunn und Frohsdorf*, che il Tribunale ritiene offensivo ai membri della Casa Imperiale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli, 17. In seguito alla cattura di Corpi fu ordinato alle autorità di non rilasciare permessi di viaggio nell'interno del paese, all'infuori che per le strade conosciute.

Gibilterra, 17. La prima divisione della squadra italiana da Algesiras si è diretta ieri a Cartagena. La seconda divisione trovasi ancora a Tangeri. È formalmente smentita la notizia da quì telegrafata ai giornali inglesi che i negoziati fra il Marocco e la Legazione italiana furono rotti e che la legazione abbia abbassato la bandiera. I negoziati proseguono invece regolarmente.

Saigon, 17. Dicesi che Badens comandante di Namdinh diede un combattimento. Il nemico sofferse grandi perdite.

Alessandria, 17. Parlasi di crisi ministeriale. Riaz pascià sarebbe incaricato di formare il gabinetto.

Bucarest, 17. Il Re partì ieri, via Hatvan-Rutka per Berlino, dove arriverà sabato. Quest'oggi s'incontrerà in Breslavia col Presidente del Ministero, Bratiano, reduce da Aix-les-Bains. Il viaggio sarà di breve durata e nel ritorno il Re si fermerà a Vienna per far visita all'Imperatore d'Austria.

ULTIME

I nikilisti.

Pietroburgo, 17. La polizia di Stato riuscì a scoprire il redattore ed i collaboratori del giornale clandestino *Studentsevstvo*.

Ventidue studenti compromessi in quella pubblicazione, furono mandati in Siberia.

Disordini in Austria.

Zagabria, 17. Zagabria rassomiglia ad una città stretta d'assedio.

Tutte le vie sono percorse da picchetti di fanteria e di usseri.

Sulle piazze bivaccano distaccamenti intieri di truppa.

I più notevoli cittadini furono convocati dal senatore Dezelich ed istituirono prontamente una Commissione allo scopo di calmare e pacificare gli animi irrequieti.

I singoli membri di questa Commissione s'impegnarono di impiegare tutta la loro autorità a sventare il temuto assalto dei villici del contado, che era stato annunziato per oggi.

Tuttavia perdura il pericolo a motivo della fiera di Santo Stefano che incomincierà domenica con grande concorso di contadini.

Iersera una pioggia dirotta disperse una folla di curiosi che erasi radunata sulla piazza principale.

La calma non fu turbata durante la notte.

Un vescovo ucciso

Parigi, 17. Un dispaccio particolare dice che il vescovo di Ayacucho (Perù) fu ucciso, volendo ristabilire la pace negli abitanti d'Haunta.

L'insurrezione nella Spagna.

Madrid, 17. Dicesi che la modificazione ministeriale si farà dopo il ritorno del Re dal viaggio nelle provincie in Germania ove si recherà, se tutto sarà tranquillo.

Parigi, 17. Il Governo francese rispose alla domanda orale officiosa della Spagna che non può internare Zorilla, finchè non si provi che abbia partecipato all'insurrezione; intanto vigilerà attentamente alla frontiera.

Madrid, 17. Il Re partirà domani.

Bourgmadame, 17. Il capitano Mangada con 32 uomini sono entrati in Francia.

Parlasi di una nuova sollevazione nei dintorni di Seo de Urgel.

Madrid, 17. Continuano numerosi arresti di civili, specialmente di Zorillisti e federali particolarmente nell'Andalusia, nella Catalogna e nell'Estremadura.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Grossa frode.

Francoforte s. M., 17. La casa Rotschild ha scoperto una frode di 350,000 marchi fatta a di lei danno dall'impiegato Weifert, che fu tosto arrestato.

Urto ferroviario.

Malines, 17. Ieri mattina, non lungi da quì, avvenne uno scontro del treno celere Parigi-Amsterdam con un altro treno. Il macchinista rimase morto e pochi passeggieri rimasero leggermente contusi.

Il cholera.

Alessandria, 17. Il Kedive visitò ieri gli ospitali e le ambulanze, e regalò ad ogni ammalato 40 lire sterline.

Fra le truppe inglesi s'ebbero sino al 13 corr. 123 morti di cholera, compresi tre ufficiali.

Cairo, 17. Dall'altro ieri a ieri non s'ebbero quì che cinque soli morti di cholera.

Cairo, 17. Nelle 24 ore sino a questa mattina s'ebbero nelle provincie 413 morti di cholera.

Alessandria, 17. Ieri i morti ad Alessandria 41.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

MUNICIPIO DI VERONA

AVVISO

La Ditta Fratelli CASARETO di Francesco di Genova, incaricata da questo Municipio per la vendita generale dei biglietti della Lotteria Nazionale promossa per riparare ai disastri delle avvenute inondazioni, ed autorizzata coi Decreti Reali 28 Ottobre e 1.o Novembre 1882 HA SODDISFATTO PER INTERO AL PAGAMENTO DEI DIRITTI GOVERNATIVI ed ora non restano a vendersi che 1,250,000 BIGLIETTI per cui in breve verrà fissato senz'altro il giorno preciso dell'Estrazione che sarà reso noto al pubblico con apposito manifesto.

Verona, 6 Agosto 1883.

Il Sindaco ff.

A. GUGLIELMI.

In conformità dell'avviso ufficiale sopra riferito, non restando più disponibile pel pubblico che *UN QUARTO* dell'emissione di biglietti della *Lotteria di Verona* sopra i *5,000,000* stabiliti per legge, ed essendo imminente la comparsa del decreto d'estrazione, *si sollecitano ad inviare le loro richieste* tutti quanti volessero ancora trarre profitto dalle combinazioni comprese nell'organismo della Lotteria, come lo *acquisto di biglietti a centinaia complete*, per cui si vince un premio sicuro, od anche *a numeri corrispondenti per le cinque categorie*, con cui si concorre dalla vincita minima di Lire Cento alla massima di lire

CINQUECENTOMILA

L'importo di *Cinquantamila premi*, pel complessivo valore di *2,500,000 Lire* trovasi già regolarmente depositato, per legge, alla Civica Cassa di Risparmio di Verona.

Prezzo del Biglietto **UNA** Lira

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno, ed all'Estero per le richieste di un centinaio e più: *alle richieste inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.*

Programma completo gratis presso tutti gli Incaricati della vendita, come pure a suo tempo il bollettino ufficiale dell'estrazione.

Per l'acquisto di Biglietti, rivolgersi in GENOVA alla Banca *Fratelli CASARETO di Francesco* Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione — *Fratelli BINGER* Banchieri, Piazza Campetto, 1 — *OLIVA Francesco Giacinto*, Cambia-Valute, Via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i Cambia-valute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In UDINE, presso *Romano* e *Baldini*, Cambia-valute, Piazza Vittorio Emanuele.

Guarigione infallibile e garantita

DEI

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLON ZULIN

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso srivere ai Farmacisti **Valcamonica** e **Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon.*

Prezzo: **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone al quì sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti.

Valcamonica e Introzzi

proprietario dell'*Ecrisontylon.*

MEDAGLIA

UNITÀ D'ITALIA

d'argento fino garantito con nastro e busta,

lire 4.50

di prescrizione Governativa, depositate dai Fornitori (di Roma) della R. Casa in occasione dell'inaugurazione del Monumento al Re Galantuomo.

Per tale circostanza ve ne sono anche in Pachfong con nastro fino e busta a

lire 1.75.

Deposito presso NICOLÒ ZARATTINI in via Bartolini e Piazza San Giacomo — **Udine.**

FARMACIA GALLEANI

(Vedi quarta pagina).

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
G. COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
ALLIATEGRASSO — Agenzia Destefano
MILANO — Foro Bonaparte, 11

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI SONDRIO — D. Invernizzi
» ANCONA — G. Venturini
» S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C.** e **Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

Per Montevideo e Buenos-Ayres

15 agosto vapore **L'Italia** Cap. Bailien, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 170 — 1 settembre, vapore **Scrivia** Cap. Vassallo, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 170 — 15 settembre vapore **Orione** Cap. Lavarello, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 180 — 22 settembre, vapore **Rio Plata** Cap. Bellépiane, 1.a classe fr. 500, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 150.

Per Rio Janeiro

15 agosto, vapore **L'Italia,** 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 160 — 2 settembre, vapore **Iniziativa,** 1.a classe fr. 600, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 160 — 22 settembre, vapore **Rio Plata,** 1.a classe fr. 500 2.a classe fr. — 3.a classe 150.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico — TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trasbordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi (oro): 1.a classe fr. 1625 - 2.a classe fr. 1125 - 3.a classe fr. 480.

Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese - prezzo 3.a classe 130 lire - il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggiere.

La casa **G. Colajanni** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall' E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, beninteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres,** è sempre a carico del passeggiere che deve pagarlo antecipatamente.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio, grandine e bestiame — Unione Umbra degli agricoltori.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.01 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

LOTTERIA
DI
BENEFICENZA

in occasione dell' Esposizione Agricola Industriale e d' Elettricità in **LODI** *che sarà aperta il giorno 8 Settembre*

Estrazione 30 Settembre 1883.

Piano dei Premi

Premi in Pezzi d'oro

N. 1	da L. 10,000	L. 10,000	N. 15	da L.	200	L.	3,000
» 1	» 5,000	» 5,000	» 30	»	100	»	3,000
» 1	» 2,000	» 2,000	» 40	»	50	»	2,000
» 2	» 1,000	» 2,000	» 40	«	25	»	1,000
» 6	» 500	» 3,000	» 50	»	20	»	1,000
» 10	» 300	» 3,000	—		—		—

Premi in oggetti d' arte industriale da acquistarsi all' Esposizione.

N. 2	da L. 500	L. 1,000	N. 20	da L.	100	L.	2,000
» 3	» 400	» 1,200	» 28	»	50	»	1,400
» 5	» 300	» 1,500	» 36	»	25	»	900
» 10	» 200	» 2,000	—		—		—

Il numero dei biglietti concorrenti ai premi è fissato in 150,000 al prezzo di L. 1 cadauno, divisi in serie N. 150 da N. 1000 biglietti. — Le serie ed i numeri verranno collocati in due urne e per l' aggiudicazione di ciascun premio verrà estratto un numero dall'urna delle centocinquanta serie ed un altro da quelle dei mille numeri e pubblicati dalla Loggia Municipale, il giorno 30 Settembre a mezzogiorno. — Le serie ed i numeri estratti saranno di nuovo imbussolati. — L'assegnazione dei premi si farà incominciando dai minori ai maggiori. — Ogni biglietto potrà conseguire più premi. — I premi saranno N. 300 per L. 45,000. — I numeri vincenti verranno pubblicati.

Chi desidera assumere la vendita dei biglietti si rivolga al Comitato.

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamento dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell' abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma e migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

Le lodi concordi de numerosi ammalati della Svizzera, dell' Alemagna e dell' Ungheria, siccome i rapporti da diversi giornali di medicina, fanno delle **PILLOLE SVIZZERE**, preparate dal **Farmacista Rich. Brandt di Schaffhouse** (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisogna provocare una **evacuazione senza irritazione, allontanare la bile o le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo,** a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT,** vendute in scatole metalliche contenenti 50 pillole a fr. **1.25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50** cent. Ciascuna scatola delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** dev' essere rivestita coll' etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano **gratuitamente** a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: **A. JANSSEN,** farmacista, 10, Via dei Fossi, FIRENZE.

Premiata acqua Ferruginosa

DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

La sola unica vera acqua di Pejo è l'acqua del rinomato **Fontanino di Pejo,** essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l' altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l' acqua del **Fontanino di Pejo** è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in specie di quella dell' *Antica Fonte*, l' acqua del **Fontanino di Pejo** è unica per la cura a domicilio

Avvertenza

Certo speculatore mette in commercio delle acque, con indicazione di ANTICA FONTE di Pejo, e temendo la concorrenza dell' acqua dal Rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde **coi fatti** avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedirà *gratis* a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. Luise Guglielmo intitolato: *Perchè le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche fisico-chimiche-cliniche desunte dal progresso di queste scienze.*

Deposito Generale presso l' assuntore **Bellocari Luigi,** Verona. Udine, presso **Bosero e Sandri** dietro il Duomo.

LUME A BENZINA

Economia approvata, che con cent. 5 di Benzina si ha 6 ore di luce.

Lire 1 in ottone

Lire 2 in nickel

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO — Via Meravigli — **MILANO**

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino 2.

Rivenditori: UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENTO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; SPALATRO, Aljinovic; GRAZ, Grablovitz; FIUME, G. Prodram, Jackel F.; MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala n. 16; ROMA, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante creduli popolare, nè sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio, — Dopo lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra **Tela** è un **Oleostarato** che contiene i principii dell' ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da *cadute* o da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum:* Linneo la classificò fra le *Sinantere Coimbifere* della *Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e della sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde potere la presentare sotto forma di OLEOSTRARATO il quale dovessé avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante *processo speciale* ed un *apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.*

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei Reumatismi, nei Dolori alla Spina Dorsale, nelle Malattie delle Reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le Contusioni, Ferite, negli Indurimenti della Pelle, nell'abbassamenzo dell' Utero, nella Lencorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da Gotta e Dolori artritici, Malattie dei piedi, Calli ed a tante altre utili appicazioni è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non [illegible] mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo. L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per *tutto il mondo* a mezzo postale contro rimborso antecipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui Giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa *Tela all'Arnica* volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta *Tela all'Arnica* mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè [illegible] la salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* MERLGALLI INNOCENZO.

Udine, 1883. Tipografia della «Patria del Friuli»